

Regione Sicilia
Azienda Usl n° 8
Siracusa

RASSEGNA STAMPA

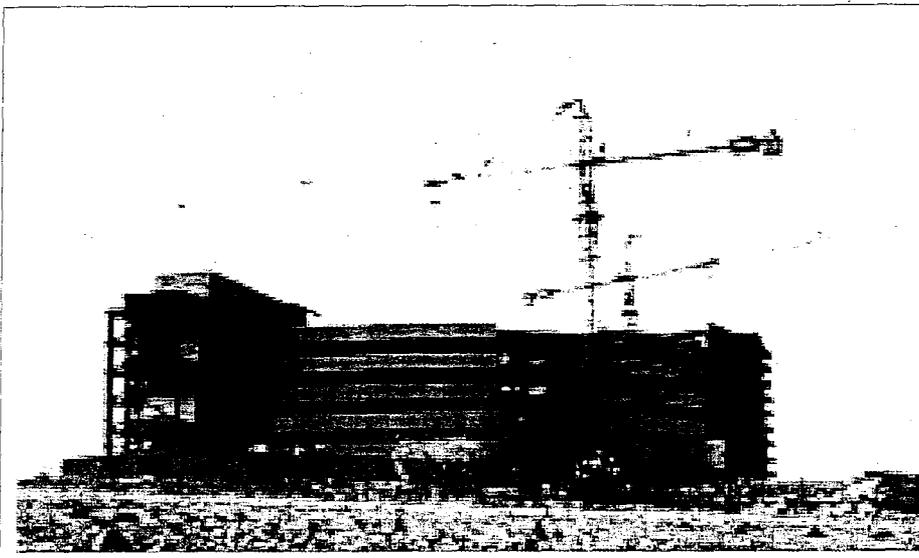
Venerdì 01 aprile 2005

Nella riunione in Prefettura avverte anche che non manca

“Il mio impegno per la consegna del nuovo

Il direttore generale Mario Leto rassicura i sindaci de

LENTINI – La vicenda del blocco dei lavori dell'ospedale di Lentini ha sollevato proteste da più parti politiche, nonché dai cittadini della zona nord della nostra provincia che si sono visti privati di una struttura che praticamente attendono da più di dieci anni. Mercoledì scorso si è svolta in prefettura una riunione che ha visto la partecipazione anche del direttore dell'Ausl 8 Mario Leto, il quale ha confermato “la propria disponibilità a fare in modo che tutti i lavori siano eseguiti nel più breve tempo e nel migliore modo possibile avuto riguardo del rispetto delle obbligazioni contrattuali che regolano il rapporto tra l'Azienda e l'impresa esecutrice dei lavori”. Il direttore Leto si è anche soffermato sulla questione del trasferimento di alcuni reparti. “Relativamente all'ipotesi di un trasferimento graduale di alcuni reparti dal vecchio al costruendo ospedale, ho reso noto ai presenti – prosegue il direttore generale - che ciò formerà oggetto di una attenta riflessione da parte del management aziendale”. Ma ha anche avvertito che non sarà facile l'operazione. “Nel corso della riunione ho chiarito, altresì, che per la realizzazione di tale eventualità occorre superare non poche difficoltà che sono costituite da problemi di allacciamenti idrico ed elettrico, dalla necessità di eseguire alcune opere all'interno del plesso ospedaliero e, soprattutto, dalle difficoltà connesse con l'ottenimento di una pie-



no le difficoltà

Ospedale”

ella zona nord

na funzionalità dei reparti che in teoria potrebbero trasferirsi”. Ha comunque ribadito “l'impegno della Direzione aziendale volto a compiere ogni sforzo per ultimare i lavori del secondo lotto (la cosiddetta piastra) e per reperire la provvista finanziaria necessaria per completare in chiave funzionale i due plessi del nosocomio”.

Alla riunione erano anche presenti i sindaci della zona nord che hanno ricevuto la comprensione del direttore per le “odierno condizioni che caratterizzano le vicende relative all'ospedale”.

Vicende molto lunghe e di cui a fare le spese sono ancora una volta i cittadini, a cui è stato sottratto ancora una volta un diritto essenziale, quello ad avere un'ospedale decente.

LIBERTÀ

1 Aprile 2005, Venerdì



LENTINI

Nuovo ospedale, ancora problemi

Nello La Fata

LENTINI - Il completamento del nuovo ospedale continua ad essere una speranza e non una certezza anche per il direttore generale dell'Ausl 8 di Siracusa Mario Leto. Dalla riunione che ha avuto luogo in prefettura ed alla quale hanno partecipato anche i sindaci dei comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte, in effetti, è emersa solo la volontà di tutti e quindi anche del prefetto Francesco Alecci di arrivare al più presto al completamento del nuovo ospedale di Lentini e per centrare questo importante obiettivo necessita, come

è noto, un ulteriore finanziamento da parte della regione siciliana di circa cinque milioni di euro (quasi dieci miliardi delle vecchie lire). Nel corso summit che si è svolto in prefettura si è parlato anche del trasferimento graduale di alcuni reparti dal vecchio al costruendo ospedale, ma a quanto pare anche su questo ci sarebbero delle difficoltà anche se, come assicurato dal management aziendale, il problema sarà oggetto di una attenta riflessione. Il direttore generale dell'Ausl 8, infatti, ha chiarito che "per la realizzazione di tale eventualità occorre superare non poche difficoltà".

Siracusa

INTERVENTO DEL MANAGER DELL'ASL 8

«Il mio impegno per completare l'ospedale»

Il direttore generale dell'Asl 8, Mario Leto, ha garantito il suo impegno nel corso dell'incontro in prefettura sull'ospedale di Lentini. Il general manager dell'Asl 8, ribadendo quanto dichiarato nel corso della riunione, svoltasi mercoledì mattina conferma «la propria disponibilità a fare in modo che tutti i lavori siano eseguiti nel più breve tempo, e nel migliore modo possibile, ha avuto riguardo e rispetto delle obbligazioni contrattuali che regolano il rapporto tra l'azienda e l'impresa esecutrice dei lavori». Relativamente all'ipotesi di un trasferimento graduale di alcuni reparti dal vecchio al costruendo ospedale, il direttore generale ha sottolineato che ciò formerà oggetto di un'attenta riflessione da parte

del management aziendale. «Nel corso della riunione ho chiarito che per la realizzazione di tale eventualità, occorre superare non poche difficoltà che sono costituite da problemi di allacciamento idrico ed elettrico, dalla necessità di eseguire alcune opere all'interno del plesso ospedaliero, e soprattutto, dalle difficoltà connesse con l'ottenimento di una piena funzionalità dei reparti che in teoria potrebbero trasferirsi». Il manager però non esclude l'impegno della direzione aziendale, volto a compiere ogni sforzo per ultimare i lavori del secondo lotto (la cosiddetta piastra), e per reperire la provvista finanziaria necessaria per completare in chiave funzionale i due plessi del nosocomio. «Colgo l'occasione

- conclude il direttore generale nel suo comunicato stampa - per ringraziare il Prefetto, i sindaci, e tutti i partecipanti alla riunione, per la comprensione mostrata a proposito dell'analisi delle odierne condizioni, che caratterizzano le vicende relative all'ospedale». Fin qui il comunicato stampa del general manager dell'Asl 8 Mario Leto. Per dovere di obiettività dobbiamo aggiungere che il manager sin dal suo insediamento non ha lasciato nulla di intentato per far sì che, si velocizzasse l'iter dei lavori per il completamento della struttura. Sono però sopraggiunti intoppi non previsti, che la direzione dell'Asl, si sta prodigando per superare.

G.G.

MANAGER. Pistorio: non sono vincolanti **Sanità, le nomine all'Ars** **Ma non arrivano le pagelle**

PALERMO. Guerra sulle «pagelle» dei manager della Sanità. Le nomine dei direttori generali di Asl e ospedali sbarcano finalmente a Palazzo dei Normanni. Ma la commissione Affari Istituzionali, che ha il compito di esprimere un parere, rinvia i lavori alla prossima settimana. Motivazione ufficiale esposta dal presidente dell'organismo parlamentare, Giovanni Ardizzone (Udc): «L'assessore alla Sanità, Giovanni Pistorio, non ha portato le valutazioni sull'operato dei manager che stanno alla base delle scelte fatte dalla giunta». Pistorio si è giustificato dicendo che quelle valutazioni (effettuate in un arco temporale che va dal 2002 a metà 2004) «non sono nè essenziali nè vincolanti. Hanno rappresentato solo uno dei criteri adottati per le scelte che, riguardando atti di alta amministrazione, consentivano comunque ampi margini

di discrezionalità». Replica Mirello Crisafulli (Ds), vicepresidente dell'Ars: «Credo che il Parlamento abbia il diritto di sapere come abbiano operato dirigenti che gestiscono grandi quantità di denaro pubblico. E in ogni caso, qui sono stati portati solo i curriculum dei manager: li conoscevamo già, avendo la giunta confermato i quattro quinti dei dirigenti già in servizio».

Crisafulli ha inoltre contestato a Pistorio un articolo della Finanziaria del 2003 che prevedeva la decadenza dalla carica dei manager che, entro quell'anno, non avessero raggiunto il pareggio del bilancio. «La metà dei dirigenti della Sanità avrebbero dovuto essere mandati a casa», dice Crisafulli. «Quella norma è stata disattesa, è vero, ma aveva valore programmatico, e non prescrittivo», ragiona sul filo del diritto Pistorio. **E.L.A.**

INDICE

LA SICILIA

LENTINI – Intervento del manager Leto: Il mio impegno per completare l'ospedale

GIORNALE DI SICILIA

PALERMO – Sanità, le nomine all'Ars Ma non arrivano le pagelle

GAZZETTA DEL SUD

LENTINI – Nuovo ospedale ancora problemi

LIBERTA'

LENTINI – Il mio impegno per la consegna del nuovo ospedale

L'ARETUSCO

CARLENTINI –

IL SOLE A ORE

ROMA –

IL DIARIO